

---

## Costabella

### Sentiero attrezzato "Bepi Zac"

10 e 11 settembre 2016

Il ritrovo è alla partenza della seggiovia "Costabella" sono contenta di rivedere i miei compagni di gite e di conoscerne di nuovi.

Arriviamo accompagnate gentilmente in macchina da Roberto (Ave, Mariagiulia e io).

Il cielo è coperto non promette bene: piano piano arriviamo tutti. Indossate le pedule ci portiamo alla cassa della seggiovia e





---

già da qui possiamo ammirare il bellissimo paesaggio che ci circonda. Non conosco questa zona per cui mi sale la voglia/curiosità di ritornarci d'inverno a sciare.

Pronti, tutti con il biglietto alla mano saliamo destinazione Rifugio "Alle Selle".

Scendiamo e inizia a piovere e grandinare, troviamo riparo nel magazzino sottostante la seggiovia, fortunatamente l'acqua smette di scendere dopo pochi minuti.

Ci incamminiamo, raggiungiamo il rifugio dopo circa quarantacinque minuti.

Si cammina su un sentiero tranquillo, lieve salita alla fine più ripida.

Alla destra del rifugio sale lo sguardo attraverso i binocoli all'attacco dei primi cavi della ferrata "Bepi Zac" che ci attende domani.

È sempre un'emozione passare una bella serata in ottima compagnia e condividere una passione come la montagna è un sentimento che si rinnova sempre e aumenta ogni volta.

La serata dopo il pasto non finisce,...si condividono biscottini e grappe fatte in casa con tanta allegria.

Siamo accolti in un Rifugio privato molto bello curato nei minimi dettagli.

Ci auguriamo la buonanotte e ci addormentiamo in attesa della gita che ci attende il giorno seguente.

L'indomani inizia presto, colazione, partenza ore sette più tardi è prevista pioggia .

Si parte con l'imbrago all'inizio una salita

Poco dopo iniziano i cavi si sente il solito rumore dei moschettoni.

Il cammino procede tranquillo senza difficoltà guidati dai capo gita; Silvano Oriella e Willer Berton, siamo più che tranquilli. Si sale fino ad arrivare al Laste Picol (2697 mt) da qui la vista è a 360° si incontrano i gruppi dolomitici della Val di Fassa, il Latemar il Catinaccio il Sasso Piatto il Sella la Marmolada e i Monzoni.

---

Si attraversano due gallerie buie dove ci si deve abbassare per riuscire a proseguire.

Verso la fine della ferrata ubicata in una osservatorio, con accesso attraverso una scaletta (che ho definito scaletta simile alle casette dei pollai) una mostra fotografica sulla Seconda guerra con immagini molto forti.

Qui finisce la prima parte del percorso anche la più semplice, magari il resto si potrà fare in seguito...

Continuiamo fino a raggiungere un prato dove ci fermiamo a mangiare.

Arrivati alle macchine il nostro capogita Silvano ci offre una merenda e pure dell'acqua fresca molto gradita.

Ancora un caffè (perché è sempre difficile lasciarsi) in un unico bar di un albergo rimasto ancora aperto, ci salutiamo con un arrivederci alla prossima gita.

**Maura Bonifacio**

*Partecipanti:* Viller Bertan, Giancarlo Bizzotto, Maura Bonifacio, Renza Brunello, Maria Garbo, Andrea Garrone, Maurizio Garrone, Ave Giacomelli, Roberto Marcosini, Roberto Monaco, Silvano Oriella (capogita), Mariagiulia Travan, Diana Valori.